



MADONNA DI MONTESPINETO

Stazzano (AL) - Diocesi di Tortona - Pasqua 2022



Carissimi volontari, amici e benefattori, e voi tutti che per un motivo o per un altro guardate al Santuario della Madonna di Montespinese come al faro che indica la via al navigante, come alla stella che conduce alla salvezza, come alla guida che ci porta alla vetta.

Immersi nel dubbio e nella incertezza ci siamo incamminati, con il mercoledì delle Ceneri, verso una lunga preparazione alla Pasqua per poterla in fine vivere nella gioia autentica della Resurrezione.

Ci sembrava di uscire da un incubo dove ci aveva collocato per due anni la pandemia... avevamo ancora nella mente il nostro Santuario vuoto di fedeli nella quaresima e nella Pasqua dell'anno 2020, e quello con tante restrizioni dello scorso anno quando celebriamo il Mistero con un piccolo gruppo di fedeli... Ci sembrava che questo 2022 sarebbe stato avvolto di serenità... Non è così! La guerra scoppiata, con l'invasione della Ucraina da parte della Russia, ha messo in noi tanta paura e tanta tristezza. È giunta l'ora di gridare tutti insieme: "Signore, accresci in noi la Fede!". Dio non ci lascia la mano e noi non dobbiamo lasciare la sua!

Ci accorgiamo che talvolta la nostra fede in Gesù ed il nostro cristianesimo, come mentalità quotidiana dinanzi agli eventi quotidiani, è rimasto al Venerdì Santo, e quindi alla contemplazione del corpo di Cristo piagato e sepolto. Continuo a credere che la Via Crucis non possa terminare con la quattordicesima stazione, che dice: "Gesù viene depresso nel sepolcro"! Quel sepolcro scavato nella roccia e nel quale ancora nessuno era stato depresso, quel sepolcro si è svuotato la mattina del primo giorno dopo il sabato! Noi crediamo che Gesù sia Risorto; ma questo mistero, che è la chiave di volta della nostra fede, ciò che regge tutto, talvolta non suscita emozioni particolari.

Se Cristo non è risorto, o meglio, se la sua risurrezione non diventa la sostanza stessa della nostra vita cristiana, neanche noi e i nostri morti risorgeremo, e la morte si

manifesta nella sua crudezza irreparabile, vanamente lenita dai bei funerali, con tanta partecipazione, dai bei sepolcri lussuosi ed adorni, dai tanti fiori che fanno ricchi i fiorai, ma non interessano i nostri cari che ci hanno lasciato...



L'Artistico Crocifisso entrando in Santuario

Era necessario che prima venisse crocifisso...

Se non c'è Risurrezione non c'è speranza, e se non c'è speranza il male commesso è irreparabile e quindi imperdonabile... e da questo ha inizio la nostra tristezza ed il nostro sconforto.

La Chiesa ha il compito di ripetere le parole dette dall'Angelo alle pie donne che erano andate al sepolcro ad imbalsamare il corpo di Gesù: «Perché cercate tra i morti il vivente?»; piuttosto «andate a dire ai discepoli che Egli è risorto dai morti». È proprio questo il saluto che i fedeli della Chiesa Orientale si scambiano il giorno di Pasqua; incontrandosi il mattino si salutano dicendo: «Cristo è risorto», ed al saluto rispondono: «sì, è veramente risorto!».

Dobbiamo formarci, quindi, a questo sconvolgente annuncio che Gesù è Risorto;

ciò ci permette, se l'accogliamo, di vivere con autenticità e verità la nostra vita, superare tutti gli eventi e presentare la nostra gioia fondata sulla fede, espressa nella speranza e concretizzata nella carità.

Questo è l'augurio di Buona Pasqua che il vostro Rettore vi porge: che tutti possiate risorgere con Cristo e in Cristo, e che tutti possiate inserire la risurrezione come progetto da attuare sin d'ora nella vostra vita.

Ci accompagni Maria, che prima ha pianto per la morte di Gesù e poi ha trasformato il suo pianto nel canto dell'Alleluja... e ci soccorra ora e sempre!

Buona Pasqua carissimi, **Buona Pasqua!**
Il vostro Rettore: *Falchetti don Sesto*

Erano le prime luci dell'alba, verso le 05,20, di lunedì 28 dicembre 1908. Un violento terremoto, del 10° grado della scala Mercalli, si abbatté violentemente sullo Stretto posto fra la Sicilia e la Calabria, colpendo Messina e Reggio Calabria. Uno dei più potenti sismi della storia italiana, solo 30 secondi, aveva colto la popolazione nel sonno, aveva interrotto tutte le vie di comunicazione: strade, ferrovie, tranvie; messo fuori servizio i cavi elettrici, le tubazioni del gas; saltata l'illuminazione stradale. Ne seguì un violento maremoto. L'evento, causò il crollo del 90% degli edifici delle due città capoluogo, specialmente di Messina.

Il giorno precedente, Domenica 27 Dicembre, Messina aveva delirato! Nella mattinata erano apparse sui muri della città strisce con la scritta "Gesù Cristo non è mai esistito" e, per dimostrare l'empia affermazione, alla sera, in un pubblico teatro veniva inscenata una blasfema rappresentazione, mentre il Circolo "Giordano Bruno" si riuniva per "decretare la cancellazione della Religione in Messina". Con una impressionante parodia si erano cambiate anche le parole del canto natalizio ancora in atto e si terminava chiedendo a Gesù Bambino di inviare un terremoto! Si cantò la bestemmia:

*"O Bambinello mio,
vero uomo e vero Dio,
per amor della tua croce
fa sentir la nostra voce:
Tu che sai, che non sei ignoto,
manda a tutti un terremoto".*



Messina era rasa al suolo

"Con impressionante puntualità - scrive Don Sparpaglione - poche ore dopo Messina era rasa al suolo"

I primi soccorsi, non troppo organizzati, arrivarono dalle navi russe e britanniche che erano agli ormeggi a Siracusa e ad Augusta, mentre gli aiuti italiani si mossero con fatica nella tarda mattinata del 29 dicembre, appena dopo che le drammatiche notizie sulla catastrofe arrivarono al Governo di Roma.

Don Orione aveva in Noto una colonia agricola: Colonia Santa Maria, cerca inutilmente di avere notizie ed allora programma la partenza immediata per i luoghi colpiti.

Comprensibili difficoltà si interpongono ed intralciano la sua partenza; tuttavia il 14 gennaio 1909 lo troviamo sulla nave "Sardegna", dove il comandante militare di Messina ha posto il suo quartiere generale e cerca di dirigere i primi interventi, per ottenere l'autorizzazione ad interessarsi dei tanti orfani.

Fin dal suo arrivo si era presentato al Vescovo di Casano Ionio, offrendo il suo aiuto e chiedendo lettere di presentazione per andare dalle autorità ed offrire la disponibilità di trasferire nelle sue strutture i tanti bambini rimasti soli.

Don Orione inizia subito l'attività frenetica in soccorso delle popolazioni e poi, secondo l'indicazione della Santa Sede, si ferma più stabilmente a Messina, ove verrà nominato Vicario generale della Diocesi.



Raccogliere, assistere e salvare più orfani possibile

Don Orione era giunto sui luoghi del disastro per prodigarsi e per raccogliere, assistere e salvare più orfani possibili; collocò inizialmente 400 bambini affidandoli alla Santa Sede, da 600 a 1000 li indirizzerà tra vari istituti in collaborazione con il Patronato "Regina Elena", altri 600 in istituti di sua fiducia, altri ancora tra le sue case di Tortona, Sanremo, Cuneo, Bra, Roma, Noto e Casano Jonio.

Fondamentale fu la sua azione di collegamento tra le opere di soccorso laico, in particolare del Patronato "Regina Elena", e la Santa Sede, per conto di Pio X.

Del "Patronato Regina Elena", un'istituzione umanitaria laica sotto l'egida della Casa Reale e con Presidente la contessa Gabriella Spalletti Rasponi, Don Orione fu nominato Vice-Presidente per il coordinamento dei soccorsi di Messina.

Papa Pio X volle che Don Orione restasse sui luoghi del cataclisma anche dopo l'epopea eroica dei primi soccorsi per coordinare la ricostruzione e lo nominò Vicario generale della diocesi di Messina.

A Messina rimase per più di tre anni, fino all'aprile del 1912. Sapendo in quale situazione di difficoltà e avversità si trovava Don Orione, Pio X disse di lui "E' un martire! E' un martire!"

Tutto questo intenso programma non lo distoglieva dal suo impegno nella direzione e conduzione della sua nascente Congregazione e, come poteva, interveniva nelle problematiche e dirigeva il da farsi.

È significativo l'episodio che sa quasi di "fioretto" e che riportiamo per avvalorare il pensiero che Don Orione si interessasse ed arrivasse in tutto.

Nell'agosto 1909, mentre si trovava Vicario generale a Messina, si palesò urgente al Santuario di Monte Spineto - dato l'affluire sempre più numeroso dei devoti - la presenza di un sacerdote fisso: la Messa fin da allora si celebrava soltanto nelle feste, mentre la presenza del Santissimo Sacramento era stata concessa dal Vescovo già nel marzo 1907."



Don Carlo Dondero

Dal 1910 cominciò ad andarvi, con una certa frequenza, Don Carlo Dondero, poi primo missionario dell'Opera in Brasile.

Nello stesso anno Don Orione venne raggiunto dalla notizia che il fratello Benedetto, che lavorava in ferrovia, si era rotto una gamba.

Era il 28 maggio 1909: in un incidente sul lavoro si era fatto male ad una gamba in modo serio, tanto che,

pur avendo ripreso il lavoro dopo ben cinque mesi di infortunio, non poteva ancora fare a meno delle stampelle. Chiese al fratello prete di pregare per la guarigione e si sentì rispondere: « Prega anche tu la Madonna di Monte Spineto perché quando torno a Tortona andremo a piedi al Santuario a portarvi le stampelle ».

Benedetto, quando fu in grado di lasciarle, desiderò compiere il pellegrinaggio di ringraziamento in adempi-

mento di un voto fatto alla Madonna. Così nella primavera-estate del 1910 Don Orione, durante una sua breve visita a Tortona, accompagnò il fratello Benedetto a Montespino. Fu una visita straordinaria, forse programmata e voluta per sciogliere un voto e ringraziare la Madonna. Da Stazzano fecero a piedi la salita, portando



La stampella

con sé le stampelle.

Una di quelle due stampelle riveste per noi un certo interesse e, si può ben vedere, è ancora in Santuario collocata dal Rettore don Sesto, che ha preso cura della ristrutturazione di tutti gli ex Voto, in posizione ben visibile, nella stanza che li contiene tutti. Essi sono l'impegno che i credenti hanno assunto nei confronti della Madonna di Montespino perché Ella ha esaudito una loro richiesta ed è il segno di ringraziamento per una grazia ricevuta.

La scritta che è posta su di essa e la firma sono inconfondibili, sono quelle di Don Orione: «**Stampella di Orione Benedetto da Pontecurone. per grazia ricevuta, offre. Sac. Luigi Orione.**».

Buona Pasqua

PASQUA 2022

Un Augurio di unione fraterna
a Sua Eccellenza il Vescovo,
all'instancabile Rettore Don Sesto,
ai fedeli collaboratori e volontari
ed a chi sale al monte a pregare.

GIUDA: CHE POI LO TRADÌ!

L'uomo che non accettò un "Messia" diverso da come se lo era immaginato...

Giuda! Il personaggio più oscuro del vangelo. Una psicologia che non è molto spesso oggetto di approfondimento e di meditazione.

Si preferisce sorvolare, accontentandosi della fama di "apostolo traditore". Colui che per 30 monete vendette Gesù ai capi del sinedrio.

Ma che cosa pensava davvero Giuda?

Perché ad un certo punto ha deciso di vendere il Cristo, consegnandolo ai suoi aguzzini?

Per provare a dare una risposta a queste domande bisogna calarsi nel personaggio oscuro e vivere la sua vita, immaginandosi che cosa deve essere stato per lui stare a contatto con un "Messia" che nel suo cuore non riusciva del tutto ad accettare.

Non è che uno diventa traditore in una notte, all'improvviso, di punto in bianco!

Perché si arriva a tradire? Che cosa ha portato in Giuda la scelta di scatenare l'evento della crocifissione?».

Una cosa è certa: Giuda era alla ricerca del Messia annunciato da tempo dai profeti, del "Liberatore" che li avrebbe liberati da Roma.

In Israele, durante le varie epoche storiche che si sono succedute prima di Gesù, ci sono stati diversi pensieri di liberazione prima di arrivare all'epoca degli "Zeloti" veri e propri del I secolo d.C., inteso come partito religioso-rivoluzionario antiromano, la cui attività era quella di liberarsi a tutti i costi degli usurpatori.

Proviamo ad immaginare, non so se sia giusto, di trovare Giuda alle prese con lo scontro tra i Romani ed uno dei tanti "messia" di quel tempo; Giuda è alle prese con la battaglia che avrebbe dovuto finalmente dare la libertà agli israeliti. Una battaglia che avrebbe dovuto cacciare una volta per tutte gli usurpatori romani. Ma lo scontro fu un fallimento. Così egli scappò e lo ritroviamo al seguito di Giovanni il Battista, del quale segue le prescrizioni e la predicazione austera di attesa di "uno più forte di lui".

Il suo linguaggio ed il suo stile di vita lo attraggono fino a quando al fiume Giordano, dove battezzava, non incontra quel Nazareno che cambierà la sua vita. Giovanni ha mandato i suoi discepoli dietro a lui...

Anche Giuda lascia Giovanni e lo segue, entra nella compagnia degli amici di Gesù. È uno dei tanti discepoli di Gesù Cristo, anzi uno dei più favoriti, perché Apostolo: "unus ex duodecim" (uno dei dodici).

Come mai diventa traditore?

Gesù gli affida l'economia della piccola comunità.



...e gli affida la cassa!

Comincia a non capire; questo fatto lo turba: perché proprio a lui, che non è in fondo un grande intellettuale? Non poteva affidare la cassa a Matteo che era stato un esattore e con le monete ci sapeva fare? Invece no.

Di miracoli Gesù ne faceva tanti, ma a Giuda restava sempre il cruccio. «Perché non si svela mai come il Messia? In che cosa consiste questo Regno di cui parla?».

Giuda cercava questo Messia come la ragione di vita.

La delusione esplose nel vedere il suo comportamento così, rivolto ai derelitti, agli ultimi, agli inermi. Questa particolarità lo mette "KO".

Dopo tanti dubbi e incertezze, Giuda capisce che c'è qualche cosa in Gesù che non collima con quello che da tempo si aspettava dal "suo Liberatore"; e perché mai continua a dire che do-

vrà morire in croce? E poi, che storia è mai questa di "un regno che non è di questo mondo"?

"E allora, si chiede, che cosa ho aspettato, che ho cercato tutta la vita? Eppure ha un fascino straordinario, compie miracoli, è davvero un personaggio unico. Che fare?"

È importante non tenere nel cuore alcuna passione che lo possa guastare.

E nel cuore di Giuda c'è il calcolo, è interessato al denaro e questo basta! È lontana da lui la redenzione!

Il suo cuore si fa di pietra, inizia a pensare a come sistemare la faccenda. Come chiarirla una volta per tutte. Ma è angosciato nel dubbio: è lui il Messia o no?

Il suo pensiero fu che l'unico modo per chiarirlo era metterlo davanti al Sinedrio. Lì potrà chiarire tutto. Potrà far vedere se è lui il vero Messia oppure no.

Il resto è storia nota.

Il Sinedrio si impossessò di Gesù e solo allora Giuda capisce di essere stato usato. E qui inizia la sua vera dannazione, quella che lo manderà a morire impiccato. Giuda si suicida perché non accetta che quel tradimento sarebbe stato perdonato.

E si avvia così in quel fondo oscuro dal quale, immerso in un gelido buio, maledire per sempre se stesso è l'unica risposta possibile.



La fine!

Riflessione del Venerdì Santo



Il volto di Giuda nel film del regista Zeffirelli

SANTUARIO DI N.S. DI MONTESPINETO

LA SETTIMANA SANTA ANNO 2022

10 APRILE: Domenica: Le Palme -

- ore 10,30 (Liturgia sul piazzale del Santuario)

- ore 16,30 (Liturgia alla 12° Stazione)

14 APRILE: Giovedì Santo -

- ore 09,30 S. Messa Crismale (in Tortona: Cattedrale)

- ore 20,00 S. Messa "in coena Domini"

Adorazione Eucaristica (Sepolcro)

15 APRILE: Venerdì Santo -

- ore 20,00 Via Crucis lungo la salita - Adorazione della Croce - Lettura della Passione (Vangelo secondo Giovanni)

16 APRILE: Sabato Santo -

- ore 09,00 / 12,00 Confessioni -

- ore 16,00 e 22,00 Confessioni -

(Tortona - Santuario Madonna della Guardia)

17 APRILE: Domenica -

- **Pasqua di Resurrezione**

(Alleluja! Alleluja! Alleluja!)

Sante Messe ore 10,30 ed ore 17,00

BUONA PASQUA!

18 APRILE: Lunedì dell'Angelo

- Orario festivo (Sante Messe ore 10,30 ed ore 17,00)

si spaventa tanto da pregare il Padre di liberarlo, se possibile.

Neanche a Lui bastava la sola forza fisica e psichica, anche per Lui fu necessario l'aiuto del cielo, che la Bibbia concretizza nell'intervento consolatore dell'Angelo.

Il Padre lo ricarica d'energie, ma non lo libera dal dolore, che è, nella pazienza, l'unica possibilità di riscatto per l'uomo peccatore.



Venne un Angelo a consolarlo

Gesù, che aveva rimproverato l'apostolo Pietro di non aver capito questo disegno di salvezza quando preannunciava la sua passione e morte: «Lungi da me satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini» (Mt. 16, 22), tornerà a ricordarglielo quando tenterà di difendersi con la spada

(Mt. 26, 52); e, rincuorato, accetta con sovrumana forza e dignità i dolori e le umiliazioni più crudeli.

In disparte, Maria, la madre dolorosa, che aveva già offerto a Dio nel tempio il Figlio-Vittima, continua ad adorare l'imperscrutabile volontà divina, adeguandovisi con tutto il cuore. Degna madre di Gesù, anche in questo caso, nel saper trovare in Dio, quanto manca alla fragile natura.

MAGGIO: Un mese con Maria

Nel primo mistero doloroso Maria ci invita a pregare per superare la tentazione nella sofferenza.

«Uscito dal Cenacolo, Gesù andò al monte degli ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo disse: "Pregate per non cadere in tentazione". Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi pregava: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non la mia volontà sia fatta, ma la tua". Gli apparve allora un angelo a confortarlo». (Lc. 22, 39).

Non possiamo negare che la sofferenza, soprattutto quando si prolunga e raggiunge livelli d'insopportabilità, può creare forti sentimenti di ripulsa contro la bontà di Dio e la sua esistenza, per la naturale ritrosia della natura umana nei suoi confronti.

Lo stesso Gesù, in possesso di un perfetto equilibrio psico-fisico e di eccezionali doni di grazia superiore, essendo Figlio di Dio, nell'imminenza della sua atroce morte, da Lui prevista ed accettata come necessaria espiazione della cattiveria degli uomini, suda sangue e

GIOIRÒ PER LA TUA GRAZIA

«Esulterò e gioirò per la tua grazia, Signore, perché hai guardato alla mia miseria, hai conosciuto le angosce della mia vita» (Sal 30,8).

La grazia del Signore appare ancor più vivida quando ne facciamo esperienza a partire dalla consapevolezza della nostra miseria: il Signore non disprezza le nostre difficoltà.

Possiamo presentarle a lui con cuore aperto e fiducioso, sicuri che non ci lascerà soli.



Accensione 3° Candela

12 Dicembre:

Terza Domenica di Avvento ed accensione della terza candela; è la **Candela dei pastori**. È la candela della gioia. A diffondere la buona notizia della nascita di Gesù furono i pastori e furono anche i primi ad adorare il bambino Gesù. Giovanni Battista ci interpella: Noi che cosa dobbiamo fare? Annunciare!

14 Dicembre: È stato terminato il presepio iniziato dopo l'Immacolata, ma la neve ci aveva impedito di terminarlo allora.

19 Dicembre:

• Quarta Domenica di Avvento ed accensione della quarta candela; è la **Candela degli Angeli**, la candela dell'amore. Con essa onoriamo i primi che annunciarono al mondo la nascita del Messia, ossia i nostri angeli. Servire con Maria, la madre di Gesù.

• Al termine della Messa: Benedizione dei Bambinelli.



Benedizione dei "Bambinelli"

22 Dicembre:

Tutto è pronto; nevicata, ci siamo alzati con la neve per la notte di Natale. Preparato anche il Bambinello sotto l'Altare... Andando a provare il riscaldamento



Tutto è pronto: Auguri!

ad aria (come aiuto!), dopo due anni di fermo causa pandemia, non funziona! Sarà difficile ripararlo, è vecchissimo. Sarà necessario sostituirlo?

24 Dicembre:

Molta gente è salita per la Celebrazione della Messa. Anche la Veglia è stata seguita! Durante la Santa Messa è stata scoperta



Nel cuore della notte è nato Gesù

l'immagine di Gesù nella culla. Al termine della celebrazione non è stato offerto il tradizionale "Vin brulé" con panettone a causa delle restrizioni che da ieri hanno imposto in tutto il Piemonte.

29 Dicembre: Preparate le calze della Befana per completare il Mercatino di Natale.

31 Dicembre: Prima della Santa Messa un poco di ringraziamento, il canto del "Te Deum". Dopo la celebra-

zione un brevissimo scambio di Auguri e niente di più.

01 GENNAIO 2022:

L'assenza di assembramenti e di ritrovi di questa notte, causata dalle restrizioni emanate per arginare il virus, ha portato più gente a Messa questa mattina. Durante la Santa Messa ci siamo scambiati gli Auguri di Buon Anno 2022 ed abbiamo pregato il Signore perché ci liberi dalla pandemia che ci rende estranei gli uni agli altri. Salvaci Signore! Giornata primaverile fuori della norma.

02 Gennaio: Molta gente è salita. Giornata non bella come quella di ieri, ma ugualmente limpida e serena. Al mercatino molto bene vanno le "Calze della Befana".



06 Gennaio:

Tutto è pronto per l'Epifania. Il Rettore è salito per sistemare sul tavolo l'immagine di Gesù Bambino, per poterla salutare al



L'omaggio al Bambino

Suo rientro e raccogliere offerte per le Adozioni a distanza. **06 Gennaio:** Epifania del Signore. L'afflusso dei pellegrini è stato discreto. Ottima la distribuzione gratuita delle "Calze" ai bambini, e non solo, dopo la Santa Messa del pomeriggio nella sala polivalente.

07 Gennaio: Fatto 1800 litri di rifornimento Liquigas. **09 Gennaio:** Anche questa mattina, domenica, ci siamo alzati con la neve e questo vuol dire difficoltà per il Rettore ad arrivare al Santuario. Don Sesto comunque parte imperterrito, senza pensarci due volte; in un modo o l'altro arriverà.

16 Gennaio:

A sera inoltrata ci è giunta la notizia della morte improvvisa di Cotugno Michele, assiduo devoto e frequentatore, con la sua signora, del Santuario della Madonna di Montespino. Ne siamo addolorati e uniti nella preghiera portiamo le nostre condoglianze alla moglie ed ai due figli mentre ringraziamo Carlo, il figlio che spesso viene ad animare col suono dell'organo le nostre liturgie.



Michele Cotugno

17 Gennaio: Il Rettore ha celebrato nella Parrocchia di Vignole B. il rito funebre di Michele.

23 Gennaio: Terminato il mercatino e ricollocata ogni cosa al proprio posto, qualcuna suggerisce di aprire un angolo come mercatino permanente; il rettore non ne è entusiasta, ma comincia a programmarne la realizzazione.

31 Gennaio: 29/31 gennaio: "I giorni della merla": tre giornate splendide e piene di sole. Fa freddo!

01 Febbraio: Portate 4 copie del giornalino, dalla Pasqua 2014 al Natale 2021, in rilegatoria (Ravazzi, via Monte S. 19 - Novi L.), per la seconda raccolta.

02 Febbraio:

Tre eventi in questa giornata primaverile, che hanno invitato la gente ad uscire di casa: * Festa della Candelora: liturgia della Presentazione di Gesù al Tempio. Ore 16,00. Un numero di fedeli fuori del previsto ha partecipato alla funzione della "Liturgia della luce". Il Santuario era pieno come non mai! Prelevate più di 100 candele da portare a casa.

* Al termine della Santa Messa è stata impartita la benedizione della gola in onore di San Biagio, Vescovo e martire. La formula è stata pronunciata intera su ogni partecipante.

* Nella Sala Multiuso, al termine delle funzioni, è stato allestito un rinfresco per tutti per festeggiare il compleanno di Maria Rosa, una volontaria della prima ora, che ha raggiunto, in perfetta forma, gli 82 anni! Commovente il pensiero di ringraziamento dei volontari. Auguri anche da parte nostra e continua ad essere presente senza stancarti! Ti aiuti la Madonna!

03 Febbraio: Con alcuni volontari si è disfatto il presepio.

09 Febbraio: Nella sala multiuso si è iniziata la costruzione su misura di un tavolo centrale fra le due colonne, su due piani, per allestire un mercatino permanente.

12 Febbraio: Il Rettore con Sr. Pia, accompagnati da amici, si sono recati a far visita agli eremiti di Sant'Alberto di Butrio.

14 Febbraio: Il Rettore con una volontaria si è recato presso il notaio Borghero per ritirare l'elargizione lasciata dalla Signora Giovanna Bava Bruzzone.



La neve caduta abbondante

ma al Monte ha superato i venti centimetri. Come di consueto, diversa gente è salita per fare foto ed ammirare il paesaggio. Diversi sono anche entrati per una preghiera.

15 Febbraio:

Questa mattina ci siamo ancora ritrovati sotto la neve senza particolari problemi e difficoltà, perché non ci sono funzioni in Santuario. In pianura non ne è scesa tanta,

16 Febbraio: Primo colloquio per preventivo selciatura dell'ultimo tratto di salita al Santuario.

23 Febbraio:

Nella sala multiuso si è terminato il tavolo permanente per il mercatino. I volontari hanno lavorato molto bene e le volontarie lo hanno allestito con gusto e precisione



Il mercatino stabile...

24 Febbraio:

• Verso le sei di questa mattina i carri armati russi sono entrati in Ucraina ed il presidente Vladimir Putin ha annunciato l'operazione militare, affermando di proteggere il Donbass, ed ha



L'Invasione russa !!!

esortato le forze della capitale Kiev a consegnare le armi e ad andare a casa. È scoppiata la guerra!

• Chiusa tutta la pratica inerente la Signora Giovanna B.B. **27 Febbraio:** Secondo le disposizioni del Vescovo, in tutte le celebrazioni si è pregato per la pace in Ucraina invasa dall'Armata Rossa.

01 Marzo: Consegnata in Economato in Diocesi, all'economista Provinciale dell'Opera D. Orione ed esposta in Santuario la contabilità inerente l'anno 2021. Preso appuntamento per incontrare Sua Eccellenza per eventuale programmazione.

02 Marzo: • Mercoledì delle Ceneri: Numerosi i fedeli saliti per l'inizio della Quaresima. A Stazzano si sono svolti nel primo pomeriggio i funerali della mamma del Sindaco Pierpaolo Bagnasco. Condoglianze a Pierpaolo.

• Solennità di San Marziano, patrono della diocesi di Tortona. Il Rettore ha partecipato alla concelebrazione con sua Eccellenza il Vescovo ed altri sacerdoti alle ore 18.00 in Cattedrale.



Le spoglie di S. Marziano

09 Marzo: Il Rettore si è incontrato con altra ditta per il lavoro di selciature dell'ultimo tratto di salita al Santuario.

10 Marzo:

In tarda mattinata il Rettore ha incontrato in episcopio Sua Ecc. il Vescovo Mons Guido Marini. Ha fatto presente la sua situazione dopo quasi 12 anni di presenza in Santuario e le sue difficoltà. Sua Eccellenza lo ha incoraggiato a continuare.



Mons. Guido

12 Marzo: Anniversario della morte di San Luigi Orione.

16 Marzo: Il Rettore si è incontrato con una terza ditta per un terzo preventivo inerente il lavoro di selciatura dell'ultimo tratto di salita al Santuario.

16 Marzo: Con la bella stagione riprende fra i nostri volontari il desiderio di mettere mano a qualche lavoretto, specie di tinteggiatura. Il nostro Santuario prende sempre più un "look" da meravigliare i visitatori ed i pellegrini.

18 Marzo: Anche il presepio classico ed artistico ha trovato una stabile collocazione nella Sala Multiuso.

26 Marzo: Con il passaggio all'orario legale anche l'orario delle celebrazioni subisce una modifica e la Celebrazione del pomeriggio passa alle ore 17.00.

27 Marzo:

Un folto gruppo (più di un centinaio!) di pellegrini originari dello Sri Lanka ed ora ospiti nel territorio ligure e piemontese, nella mattinata è salito facendo la Via Crucis. Alle ore 13.00 hanno celebrato in Santuario con il loro hhhbbb si sono fermati per il "pranzo al sacco". Il Circolo A.N.S.P.I. si è reso disponibile a fornire loro quanto necessario fino a tardi.

28 Marzo: Spento il riscaldamento.

30 Marzo: • Il giornalino va in stampa per uscire prima della Settimana Santa. • Il Nostro Rettore parte per recarsi nelle Marche al funerale di sua cognata Valentini Albertina moglie del fratello Mario defunto il 01.06.1994.



La Via Crucis

ALTRO GRANDE SUCCESSO!!!

Presso la Sala Multiuso è stato allestito un "Mercatino del Santuario", che potrà aiutarci a fare qualche piccolo regalo in varie occasioni, come i compleanni ed onomastici... Gli oggetti vanno in continuazione cambiati e sostituiti; ecco perché di tanto in tanto è bene farvi una visita, anche perché l'accoglienza dei volontari che vi operano è davvero eccezionale!



Il mercatino

Se anche tu hai in casa degli oggetti che possono rimpinguare il mercatino, portaceli: è un modo come tanti altri per aiutare il tuo Santuario! La Madonna ti benedice per questo e per il bene che porti alla sua casa!

*Si avvicina la Festa Patronale...
Ricordati l'iniziativa che da 12
anni si vive in Santuario:*

**AFFIDA I TUOI FIGLI ALLA
MADONNA DI MONTESPINETO**
Domenica 21 Agosto ore 10.30

GRANDE SUCCESSO!!!



**Aiuta il Santuario...
Richiedi il libro!...
Fanne un regalo...**

Ad un anno dall'uscita del libro del nostro Rettore: "Santuario Nostra Signora di Montespino" prendiamo atto che tante copie sono state richieste e distribuite; abbiamo raccolto un totale che, dopo meno di un anno, alla fine del 2021 ci permetteva largamente di saldare il conto e pagare la spesa iniziale della tipografia e della stampa. Ora tutto quello che ricaviamo è un

utile che va per il bene del Santuario. Alleluja! Non pochi hanno espresso apprezzamento per l'ottimo lavoro del nostro Rettore ed hanno offerto ben più dei 10 Euro che venivano normalmente richiesti quale contributo. Grazie di cuore per la vostra generosità... Grazie! Viva il santuario!

Tante copie sono state prelevate per fare un regalo ad amici e conoscenti; il Rettore, contento del successo (e degli apprezzamenti!), sta già pensando ad una seconda ristampa con qualche piccola correzione.

Ringraziamo tutti i frequentatori e pellegrini per la scelta fatta di averne una copia e per il desiderio di conoscere sempre meglio le origini e la storia del loro Santuario.

Aspettando la Festa Patronale

- 08 Maggio: Domenica: Prima domenica di Maggio: Pellegrinaggio Parrocchia di Cassano Spinola. Ore 08,30 Santa Messa. Festa della Mamma. Ore 10,30 preghiera alla Madonna di Fatima nell'anniversario dell'apparizione.
- 15 Maggio: Domenica: Festa (anticipata di 1 giorno- 16 Maggio) di San Luigi Orione. Ore 16,30 Santo Rosario - Ore 17,00 Santa Messa. Ore 18,00 sul piazzale: Caffè di Don Orione.
- 29 Maggio: Domenica: Ascensione: Pellegrinaggio Parrocchie di Serravalle e di Stazzano.
- 01 Giugno: Mercoledì: Ore 20,30 Chiusura de mese di Maggio (Partenza dalla 1° Stazione).
- 05 Giugno: Domenica: 13° Anniversario della morte di Sr. Maria Eustella. Ore 10,30 Santa Messa - Visita all'Eremito e preghiera.
- 09 Giugno: Giovedì: Il Rettore compie 78 anni. Domenica 12 Ore 10,30 Santa Messa. A lui il nostro aiuto e l'augurio di bene: Che non molli !!!
- 12 Giugno: Domenica: S.S.ma Trinità: Mattino: Pellegrinaggio Parrocchia di Vignole.
- 19 Giugno: Domenica: Festa del Corpo e Sangue di Cristo. Ore 15,00 / 16,30 Adorazione
- 26 Giugno: Domenica: Festa della Corda - Ore 16,00 (Partenza dalla 1° Stazione). Rievocazione storica della salita al Santuario di S. Luigi Orione. Ore 17,00 Santa Messa. Sul piazzale: Caffè di Don Orione.
- 03 Luglio: Domenica: Ricordo dei Rettori defunti: D. Vincenzo Guido(1928- 1965); D. Luigi Prada (1965-1985); D. Umberto Mascalin (1985-1996). Dopo la Santa Messa delle Ore 17,00: Visita alle tombe.
- 23-24 Luglio: Triduo Sant'Anna: - Ore 17,00 Santa Messa (intenzioni Particolari per le mamme nei vari momenti della maternità). Meditazione e preghiera alla Santa compatrona. Vigilia della festa - Ore 17,00 Santa Messa.
- 25 Luglio: Giovedì: Festa di Sant'Anna - Ore 08,30 - 10,30 - 17,00 Santa Messa. Pesca di beneficenza - Lotteria - Raccolta di Intenzioni per Santa Messe da celebrarsi in Santuario o altrove. Ore 17,30 dal piazzale: Benedizione delle autovetture parcheggiate nei parcheggi e lungo la strada.
- 14 Agosto: Domenica: In Preparazione alla Festa Patronale dell'Assunta (21 Agosto). Uscita del nuovo giornalino.
- 15 Agosto: Giovedì: Il Rettore ringrazia il Signore nel 48° Anniversario della sua Consacrazione Sacerdotale (14 Agosto 1974). Ore 17,00 Santa Messa di anniversario. Seguirà Rinfresco sotto i portici. Triduo di preparazione alla Festa Patronale dell'Assunta.
- 18/20 Agosto: Festa Patronale dell'Assunta - Ore 08,30 - 10,30 - 17,00 Santa Messa. Pesca di beneficenza - Lotteria - Raccolta di Intenzioni per Santa Messe da celebrarsi in Santuario o altrove. Ore 17,30 Processione e benedizione delle 3 vallate.
- 28 Agosto: Domenica: Giornata del ringraziamento. Offerta di un dono personale.
- 05 - 10 Settembre: Il Rettore è assente. Partecipa ad un corso di Esercizi spirituali.

26 LUGLIO 2022: SANT'ANNA

Triduo di preparazione

Ore 17,00: S. Messa-Preghiamo per:

23 Luglio-Sabato: 1° giorno:

Per le spose che desiderano coronare il matrimonio con la nascita di un figlio e diventare mamme. Preghiamo perché nessun ostacolo sia di impedimento al raggiungimento di tale fine.

24 Luglio-Domenica: 2° giorno:

Per le donne che attendono con ansia la nascita del figlio che portano in grembo. Preghiamo perché trovino aiuto ed assistenza continua.

25 Luglio-Lunedì: 3° giorno:

Per le mamme che hanno avuto il dono della maternità e che sono impegnate nella crescita del figlio e nella sua educazione. Preghiamo perché superino, affidandosi al Signore ed aiutati dalla comunità, ogni difficoltà sia economica che sociale.

MARTEDÌ - 26 LUGLIO: SOLENNITÀ

• SS. Messe: Ore 08.30 / 10.30 / 17.00

[Ore 10,30 celebra Sua Ecc. Mons. Vescovo]

• Benedizione Autovetture: Ore 18,00

• Pesca di beneficenza – Lotteria

• Estrazione della lotteria il 21 Agosto (Festa Patronale dell'Assunta) alle ore 19,00.

30 estrazioni per 30 premi utili ed interessanti

Si ringraziano coloro che porteranno in Santuario oggetti regalo per la pesca di beneficenza e per la lotteria

DATE DA MEMORIZZARE

Domenica 08 Maggio 2022: Festa della mamma

La voglia profonda di ringraziare la Mamma del cielo, Maria, per averci dato Gesù e per tutto quello che continua a donarci qui nel Santuario di Montespino ci spinge a festeggiarla, pregarla ed onorarla insieme alle nostre mamme della terra ed a quelle che desiderano diventarlo.

Regaliamole un fiore, uno di quei coloratissimi fiori con i quali desideriamo adornare il Suo e nostro Santuario.

Ma il regalo più apprezzato dalla nostra Mamma del cielo - e dalla nostra mamma della terra - è il tempo! Regaliamole un pomeriggio tutto per sé! Tu guardi lei e lei guarda te.

Domenica: Ore 10,30- Ore 17,00- Sante Messe di ringraziamento

Lunedì 16 Maggio 2022: San Luigi Orione

La nostra Congregazione è nata a Montespino: Il Santuario fu per Don Orione il punto di partenza. Era il suo Santuario; lo frequentava e per espansione visitava tutti i Santuari mariani.

• Pellegrinaggio penitenziale con la corda al collo, per chiedere la benedizione delle sue Regole, il 19 Luglio 1896.

• Incontro con il Chierico Sterpi e sua assicurazione di aiutarlo, il 12 Febbraio 1895.

• Vestizione dei primi eremiti il 30 Giugno 1899 e successiva presa di possesso del Santuario: Novembre 1906.

Domenica- 15 Maggio: Ore 17,00- Santa Messa festiva e "Caffè di Don Orione"

Mercoledì 01° Giugno 2022: Chiusura del Mese di Maggio

Siamo chiamati dalla Madonna alla salita in Suo onore, con i "flambeau", come chiusura del mese mariano e di tutti i pellegrinaggi organizzati e spontanei, con molti o pochi partecipanti. Dobbiamo scoprire il ruolo di Maria nella nostra storia e nella storia della salvezza. Dobbiamo amare di più il nostro Santuario di Montespino; amarlo, parlarne, farlo conoscere, aiutarlo, visitarlo...

Mercoledì: Ore 20,30: Fiaccolata con partenza dalla 1° Stazione - Santa Messa

Domenica 05 Giugno 2022: Sr. Maria Eustella

Sr. Maria Eustella ci disse: "Paradiso. C'è una sola via per arrivare al paradiso: quella del Calvario!

Non è comoda, ma in compenso è sicura.... Coraggio anima mia, siamo già a buon punto!

Il mistero della tomba è pur sempre un grande mistero che trascende tutte le nostre capacità umane. Lo meditò ogni giorno e mi ci immedesimo il più possibile.

Il Signore ci deve concedere una grossa grazia... Preghiamolo che si faccia la Sua volontà.

Domenica: Ore 10,30: Santa Messa di suffragio

Domenica 26 Giugno 2022: Festa della corda

Rievocazione storica del pellegrinaggio del Santo tortonese don Orione al Santuario per chiedere la benedizione del Vescovo sui primi articoli della nascente congregazione. Egli era solito dire che ai Santuari mariani bisogna salire con spirito di penitenza ed allora, quel mese di Luglio del 1896 vi sali con una corda al collo, portato su come asino dal suo ragazzo Luigi Sasso.

Domenica: Ore 16,00- Appuntamento alla 1° Stazione, Santa Messa e "Caffè di Don Orione"

Domenica 03 Luglio 2022: Ricordo dei Rettori defunti

Non possiamo dimenticarli! Hanno aiutato a pregare i pellegrini per anni ed anni, hanno animato le liturgie, hanno spiegato la parola di Dio. DON VINCENZO GUIDO: Custode dal 1919 al 1928; Rettore dal 1928 al 1965; DON LUIGI PRADA: Rettore dal 1965 al 1985; DON MASCALIN UMBERTO: Rettore dal 1985 al 1996. Accanto alle tombe sotto la Scala Santa sono state poste 15 Croci per ricordare tutti i religiosi e religiose che per qualche tempo hanno vissuto presso il Santuario.

Domenica: Ore 17,00: Santa Messa di suffragio e visita alle tombe ed al piccolo cimitero

Martedì 26 Luglio 2022: Sant'Anna

È la sposa di Gioacchino; è madre di Maria Vergine, la madre di Gesù. Grande devozione al Santuario di Montespino. I genitori di Maria non sono mai nominati nei testi biblici canonici; la loro storia fu narrata per la prima volta negli apocrifi *Protovangelo di Giacomo* e *Vangelo dello pseudo-Matteo*, per poi arricchirsi di dettagli agiografici nel corso dei secoli. Molti santi hanno predicato su sant'Anna, quali, ad esempio, san Giovanni Damasceno, sant'Epifanio di Salamina, san Sofronio di Gerusalemme.

Le vicende della santa furono poi raccolte nel *De Laudibus Sanctissime Matris Annae tractatus* del 1494.

Papa Gregorio XIII estese la festa a tutta la Chiesa cattolica.

Lunedì: Vedi calendario a parte

LA MIA ANIMA HA FRETTA

Ho contato i miei anni e ho scoperto che ho meno tempo per vivere da qui in poi rispetto a quello che ho vissuto fino ad ora.

Mi sento come quel bambino che ha vinto un pacchetto di dolci: i primi li ha mangiati con piacere, ma quando ha compreso che ne erano rimasti pochi ha cominciato a gustarli intensamente. Non ho più tempo per riunioni interminabili dove vengono discussi statuti, regole, procedure e regolamenti interni, sapendo che nulla sarà raggiunto.

Non ho più tempo per sostenere le persone assurde che, nonostante la loro età cronologica, non sono cresciute.

Il mio tempo è troppo breve: voglio l'essenza, la mia anima ha fretta. Non ho più molti dolci nel pacchetto.

Voglio vivere accanto a persone umane, molto umane, che sappiano ri-



dere dei propri errori e che non siano gonfiate dai propri trionfi e che si assumano le proprie responsabilità. Così si difende la dignità umana e si va verso

la verità e l'onestà.

È l'essenziale che fa valer la pena di vivere e ci dà gioia.

Voglio circondarmi di persone che sanno come toccare i cuori, di persone a cui i duri colpi della vita hanno insegnato a crescere con tocchi soavi dell'anima.

Sì, sono di fretta, ho fretta di vivere con l'intensità che solo la maturità sa dare.

Non intendo sprecare nessuno dei dolci rimasti. Sono sicuro che saranno squisiti, molto più di quelli mangiati finora.

Il mio obiettivo è quello di raggiungere la fine soddisfatto e in pace con i miei cari e la mia coscienza.

Abbiamo due vite e la seconda inizia quando ti rendi conto che ne hai solo una.

Una riflessione

Parola d'ordine Prudenza

Il virus SARS-COV2, della famiglia dei coronavirus e responsabile di quella malattia internazionalmente denominata Covid-19, ha messo a dura prova la resistenza fisica, mentale e sociale delle persone di tutto il mondo; un virus nuovo, inaspettato, probabilmente una mutazione di una specie virale fino a qualche anno fa diffusa solo tra i pipistrelli.

Dopo due anni di convivenza con questo microrganismo, che è stato capace di fare il cosiddetto "salto di specie", oggi possiamo dire che, grazie a tutte le persone responsabili che si sono vaccinate (bambini compresi) con quanto la scienza medica ci ha messo a disposizione, abbiamo raggiunto finalmente la soglia della cosiddetta "immunità di gregge", la quale ci permette di riprendere in discreta sicurezza tutte quelle attività che per mesi sono state in parte oppure completamente soppresse.

Vi è da dire che per partecipare alla Santa Messa oppure alle processioni ecclesiastiche non è mai stato richiesto il green pass; abbiamo però sempre messo in atto tutte quelle procedure richieste dal Ministero della Salute, e cioè la disinfezione delle mani, l'uso della mascherina, il distanziamento sociale e la disinfezione della Chiesa, rendendo il Santuario un luogo del tutto sicuro. E questo ci ha permesso di poter continuare ad assistere a tutte le funzioni in sicurezza, anche durante le ultime ondate di contagi.



Non abbassiamo la guardia

Al momento attuale, dopo la quarta di queste ondate, la situazione sta nettamente migliorando; e credo che, complice anche l'aumento della temperatura, con le minime notturne in lenta ma costante ascesa, il virus tenderà a circolare sempre di meno, diradando il numero di infezioni.

Ed in futuro, che succederà? Dobbiamo prepararci a qualche nuova variante? Certo, è possibile e ciò rientra tranquillamente nella storia naturale di questo tipo di cura per molti anni. Ma difficilmente le varianti successive saranno più pericolose di quelle precedenti,

anche se spesso, come la variante Omicron ci ha insegnato, diventano assai più contagiose.

Come medico di famiglia mi sento di consigliare a tutti di non abbassare la guardia e di continuare ad essere molto prudenti; soprattutto indossando sempre la mascherina in Chiesa e ogni qual volta saremo vicini ad altre persone in ambienti confinati, anche quando lo stato di emergenza sarà ormai terminato. Sono raccomandazioni che ci permetteranno di ridurre ulteriormente le occasioni di contagio e ci consentiranno di continuare a partecipare in "presenza" alla Santa Messa domenicale.

E non dimentichiamo di invocare l'intercessione di Rocco di Montpellier, noto a tutti semplicemente con il nome di San Rocco (Montpellier, 1345/1350 – Voghera, notte tra il 15 e il 16 agosto 1376/1379), che è stato un pellegrino e



San Rocco

taumaturgo francese, venerato come santo dalla Chiesa cattolica, attualmente patrono di numerose città e paesi italiani.

Dal Medioevo in poi San Rocco è stato il santo più invocato come protettore dal terribile flagello della peste; ma la sua popolarità è tuttora ampiamente diffusa, tant'è che un recente studio ha individuato San Rocco come il secondo santo più invocato dai cattolici europei, soprattutto per ottenere la guarigione dal COVID-19.

Federico Torregiani

Per non dimenticare Suor Maria Eustella

Eremita a Montespino, visse gli ultimi sette anni della sua vita nell'Eremo dell'Ascensione, in povertà assoluta ed accontentandosi di quanto la Divina Provvidenza voleva farle pervenire, facendo del bene e seminando pace nei cuori più duri!

Deceduta presso il Santuario il 05 Giugno 2006, è da tutti ricordata con un senso profondo di ringraziamento ed ogni mese, il primo sabato, la Celebrazione prefestiva viene celebrata in suffragio della sua anima.



Domenica 05 Giugno, nel 16° anniversario della sua morte, alle ore 10.30 una celebrazione ci riunirà tutti in Santuario per ricordare a Sr. Maria Eustella di pregare per noi e che abbiamo ancora bisogno di lei!

**Gli ex voto
DETERIORATI E
RECUPERATI**



Anonimo SEZ C 71
Ricamo con fiori



Anonimo SEZ C 72
Ricamo con fiori



Canale Giuseppe
16 luglio 1943
SEZ D 73
Zerbo Giuseppe - Arquata
Scrvia
Scampati dai bombardamenti di Arquata Scrvia

Carissima Redazione de "Madonna di Montespinese"

Sono, con mia moglie, un fedele frequentatore del Santuario, quando possiamo ed appena possiamo partecipiamo alla Assemblée Liturgica, (così la chiama il Rettore celebrante) alle ore 10.30. Tutte le Domeniche (o quasi) siamo presenti al canto di inizio al segno della Croce con la quale inizia la preghiera comunitaria ed alla presentazione della liturgia,

Un tempo giravo fra i canali televisivi, la parrocchia, altre Chiese della città ed anche di paesi limitrofi, alla ricerca di una Messa, illudendomi di assolvere così al precetto festivo, poi siamo capitati un pomeriggio al Santuario, abbiamo ascoltato la celebrazione e la predica, mi sono interessato alla spiegazione e nel complesso ci è piaciuto tutto e da allora saliamo talvolta il mattino altre il pomeriggio perché ci soddisfa la predica. Grazie Don Se-
sto... Continua così.

Ho da qualche tempo capito che la mia preghiera personale di tutti i giorni non ha significato se non viene unita alla preghiera degli altri, e questo avviene la Domenica, quando i cristiani sono invitati, per Comandamento di Dio e per disposizione della Chiesa, ad assistere alla Messa. Confesso, non per incensare nessuno, né per essere lodato, che ci troviamo bene accanto a quelli che ormai sono diventati i nostri amici e conoscenti, tanti di loro sono miei coetanei!

Questa maledetta pandemia ci ha allontanato gli uni dagli altri ma passerà anche questa! Sono contento quando vedo accanto a me qualche collega di lavoro, qualche vicino di casa, qualche parrocchiano o qualche amica di mia moglie che è salita come noi fin lassù...

Seguo con interesse le parole dei canti, le letture e specialmente ascolto la spiegazione del Vangelo... Da qualche tempo la mia vita ha subito un mutamento; prego di più, mi confesso diverse volte, faccio la Comunione, cerco di essere più me stesso sia in famiglia che fuori, mi sento anche più sereno e questo lo devo ai tanti che alla Domenica pregano con me; ai tanti con i quali dico "Padre nostro...sia fatta la tua volontà..."; ai tanti con i quali scambiamo, e spero fortissimamente di tornare a scambiare, un gesto di "comunione e di amore fraterno".

Una cosa mi rattrista e non riesco a spiegare... volete aiutarmi? Perché parecchi giungono sempre in ritardo alla Messa? E perché alcuni escono al momento della Comunione? E perché si permette che si entri solo per accendere un lume o per ammirare il Santuario? non potremmo chiudere la porta anche noi, come fanno nel mondo protestante una volta iniziata la celebrazione? Che è questo arrivare ed uscire durante la funzione?!

(lettera firmata)

Anch'io, quando ero ancora studente, ho avuto modo di passare una estate a Londra, in pieno mondo protestante. Ero in un quartiere nel quale vi erano diverse Chiese, nessuna cattolica: assistevo la celebrazione delle varie liturgie, un po' per curiosità ed un po' per devozione. Ero anche diventato amico di un Pastore! Fra le tante cose una è ancora viva ed impressa in me: pochi minuti dopo l'inizio della preghiera, in tutte, le porte della Chiesa venivano chiuse e chiuse rimanevano fino alla fine. O si giungeva puntuali o non si partecipava alla preghiera.

Quando giunsi, quasi dodici anni fa, a Montespinese il Santuario veniva aperto il mattino, chiuso a mezzogiorno, riaperto alle quindici fino al calar del sole, massimo alle ore 18,30... Ho fatto di tutto per non chiuderlo a mezzogiorno ed allungare l'apertura la sera! Adesso il Santuario è aperto dal mattino alla sera ininterrottamente, e ti posso assicurare che non sono pochi coloro che salgono nel mezzogiorno o nel primo pomeriggio!

Noi non giungeremo a chiuderle le porte durante la preghiera, anche se, come te, non riusciamo a comprendere perché qualcuno non capisca che a Dio non si danno i minuti frettolosi e la comunità non si aiuta così!



L'arrivo in Chiesa

Messaggini dei fedeli alla Madonna di Montespino

Prendi nota: Dio ti ha dato il dono di un figlio?... Affidalo alla Madonna. Ella lo condurrà nella vita come ha condotto Gesù! Non avere paura! Maria non si lascia mai vincere in generosità.

Al Santuario di Monte Spineto la Domenica dopo il 15 Agosto (Festa dell'Assunta) ed il giorno dell'Immacolata Concezione (08 Dicembre) vengono affidati a Maria i bimbi nati e battezzati nell'anno.

La foto dei bambini affidati alla Madonna rimarranno per tutto l'anno sopra l'Altare di Sant'Anna e di Maria e poi verranno collocati nella interna Cappella di Lourdes e dell'Affidamento.

01.01.22 -Ti affido questo Nuovo Anno . Illumina il mio cammino confido in Te. Pregha per tutti Santa Madre di Dio! Grazie.

01.01.22 -Una preghiera per tutti. Proteggici.

02.01.22 -Sono riuscita ad arrivare !! Grazie.

07.01.22 -Ave o Maria proteggi la mia adorata famiglia. Grazie Madre di Dio.

07.01.22 -Qui per la prima volta. Una grazia una preghiera un ricordo per tutti.

10.01.22 -Aiutami Tu Madonnina solo Tu puoi aiutarmi.

15.01.22-Cara Madonna di Montespino ti ringraziamo per averci ridonato la salute dopo il COVID.

18.01.22 -Concedimi la grazia Ti prego Madonnina cara.

26.01.22 -Ci affidiamo a Te! Pregha per noi!

30.01.22 -Per tutti i bambini che stanno male proteggili.

05.02.22 -Mi affido totalmente a Te. Pregha per noi.

05.02.22 -Ti offro la Scala Santa per chi soffre. Ti offro la Scala Santa per la Giustizia e per far luce sulla verità.

10.02.22 -Ti affido la nostra famiglia intercedi e prega per noi. Grazie.

17.02.22 -Aiutami non so cosa fare confido nel Tuo sostegno e nel Tuo aiuto.

Pregha per me per la mia famiglia per tutti noi. Grazie nostra Signora di Montespino.

17.02.22 -In questo posto remoto come è il mio cuore verso di Te ti chiedo di aiutarmi a renderlo degno di chiamarmi Tuo fedele. E.

19.02.22 -Grazie per avermi condotto da Te. Mi affido a Te con tutte le mie debolezze. Pregha per noi.

27.02.22 -Maria Ti prego aiuta mio fratello a superare la cura . Grazie.

04.03.22 -Signore siamo nelle Tue mani abbiamo bisogno di Te.

10.03.22 -Proteggici da questa pandemia e dal flagello

Orario "Ora Legale"

delle celebrazioni al Santuario

Prefestivo ore 17,00 S. Messa prefestiva
Festivo ore 10,30 S. Messa
ore 17,00 S. Messa

Aperture Santuario: Al sorgere del sole (07)

Chiusura Santuario: Al tramonto del sole (19)

lunedì ore 15,00 Coroncina a Gesù Misericordioso e Rosario Eucaristico
ore 16,00 Vespri

- Il primo sabato del mese S. Messa alle ore 17,00 in ricordo di Suor M. Eustella.
- Tutti i mercoledì dalle 15 alle 18,30 il Rettore sarà presente a Montespino.
Cell. 339 861 9307

Nell'Orario "Ora Solare":

- la Santa Messa del pomeriggio viene posticipata dalle ore 17,00 alle ore 16.00

della guerra che portano solo sofferenza.

12.03.22 -Ascolta le nostre preghiere Madre celeste Proteggi la mia famiglia la mia Patria. Pregha per noi Regina della Pace.

17.03.22 -O Madonna venga la Pace.

17.03.22 -Pregha per noi cara mamma Madonna di Montespino Ti affido la mia famiglia Aiutami ad accogliere e capire la volontà di Dio su noi. Porta la Pace nei cuori, nelle famiglie, nel mondo.

19.03.22 -Sono venuta fin qui. Una preghiera per tutti.

19.03.22 -Ti affido tutti i papà! Pensaci Tu.

20.03.22 -Grazie per la vita che ci dai. Mi affido alla Tua misericordia.

20.03.22 -Grazie cara Madonna di Montespino per la Tua protezione e amore.

20.03.22 -Portaci la Pace nel mondo.



**DURANTE LA QUARESIMA
RICORDATI CHE C'È
QUALCUNO CHE STA
PREGGIANDO DI TE!!!**

**Fai la tua offerta quaresimale
(Ai piedi del crocifisso)**

**E
L
E
M
O
S
I
N
A**

Chi desiderasse fare offerte in denaro lo faccia direttamente in Santuario o tramite c.c.b. GRAZIE:

ATTENZIONE



MADONNA DI MONTESPINO - Stazzano (Alessandria) - Diocesi di Tortona
Rettore del Santuario: Falchetti Don Sesto (Opera Don Orione) - pro manoscritto
cell. 339 8619307 - E-mail: sesto.falchetti@virgilio.it - Blog: <http://montespino.wordpress.com/>
Per offerte: Codice IBAN: IT17T0503448422000000020125 BIC/SWIFT BAPPIT21078
Codice filiale 02278 C.c. 020125 Corso Marengo 57 15067 Novi Ligure (AL)